

1° : Una briciola di Democrazia Diretta,

timida ed intollerabilmente limitata !

Il Disegno di Legge per cui menano vanto i 5S e che porterà in Costituzione di una 'fetta' di Democrazia Diretta è innaturalmente striminzito: **manca del coraggio di affidare il potere ultimo proprio a quei cittadini beffardamente tacciati di essere 'sovrani', piuttosto che alle Istituzioni che dovrebbero servirli.**

Una volta che si sia scelta la strada di superare l'**artificiosa pastoia** del potere esercitato “... *nelle forme e nei limiti della Costituzione*”, per cui **il Totem della Costituzione viene crudamente anteposto alla Democrazia richiesta direttamente dalla base**, si sarebbe dovuto adottare integralmente **una corretta ed effettiva 'graduatoria del potere', indirizzata alla devoluzione del potere ai suoi detentori ufficiali.**

INVECE,

nella legge di riforma così com'è attualmente all'esame del Senato, qualsiasi Disegno di Legge proposto dai cittadini

1. deve rigorosamente rispettare quella rispettabile Costituzione scritta da rispettabili persone, **già passate a miglior vita, ma ancora autorizzate ad esercitare il loro potere sulle generazioni oggi viventi;**
2. non deve trattare argomenti che siano “ad iniziativa riservata” ... cioè esiste QUALCUNO che (*forse 'per grazia di Dio'*) detiene una sua 'riserva' non contendibile dai cittadini-sovrani che, quindi, sono meno sovrani di quell'INNOMINATO 'QUALCUNO';
3. non deve, ovviamente, interferire con quelle istituzioni internazionali cui siamo stati associati/asserviti senza che a noi cittadini sia MAI stato chiesto alcun parere (*grazie al 'famigerato' articolo 75 della vigente Costituzione*);
4. non modifica per nulla proprio quell'articolo 75 di cui sopra, posto lì nel periodo ante guerra fredda ad incapsulare un popolo trattato da insipiente schiavo della oligarchia partitocratica e messo a

disposizione di chi avesse vinto la sfida mortale delle prime elezioni della prima Repubblica.

Ad essere onesti, però, nella attuale versione della legge di riforma c'è anche un elemento, uno solo, piccolo, piccolo ma positivo **se sarà rispettato nella legge applicativa**: è evocato l'obbligo di inserire nella legge attuativa l'adozione di provvedimenti tali da “...*assicurare eguale conoscibilità della proposta di iniziativa popolare e di quella approvata dalle Camere*” nel caso in cui si debba scegliere tra una proposta popolare e la norma alternativa approvata dal Parlamento.

COME AVREBBE POTUTO/DOVUTO ESSERE

(tralasciando al momento la sordità delle Istituzioni a fronte delle petizioni ...)

Se la questione fosse stata affrontata con lo spirito giusto, si sarebbe potuto/dovuto delimitare esclusivamente il campo dei diritti **NON DISPONIBILI E NON CONTENDIBILI NEMMENO DALLA VOLONTÀ POPOLARE.** Il resto, TUTTO IL RESTO, avrebbe potuto essere dichiarato come legittimo campo di intervento del popolo-sovrano e delle sue iniziative di proposizione di attività legislativa a votazione popolare.

Avrebbero potuto/dovuto essere previsti una serie di

REFERENDUM:

(*aventi SEMPRE valore DELIBERATIVO – per imporre in positivo la volontà popolare ai parlamentari, 'delegati' sempre in regime di 'silenzio-assenso'*),

sia **REFERENDUM ABROGATIVI** di norme vigenti,
sia **REFERENDUM D'INIZIATIVA E/O DI RETTIFICA** (*con possibilità per il Parlamento di proporre soluzioni alternative*);

sia **REFERENDUM OBBLIGATORI
DI CONFERMA** di scelte

- che riguardino interessi personali dei membri del corpo legislativo/deliberativo (*come, ad es., LE LEGGI ELETTORALI e le norme che definiscono i compensi/emolumenti versati ai parlamentari*)¹
- che limitino la libertà e l'indipendenza della nostra comunità nazionale (*trattati internazionali che limitino la sovranità politica nazionale*).

Per la validità dei Referendum non dev'essere imposto il raggiungimento di alcun **QUORUM** perché **chi non partecipa dichiara nei fatti di accettare le scelte altrui** ed è assurdo attribuire un potere politico ostruttivo a chi decida di non partecipare.

¹ È stata proprio la mancanza di quest'ultimo tipo di referendum a lasciare campo libero alla consacrazione di tutti i privilegi che la CASTA ha potuto accaparrarsi, non essendo sottoposta ad alcun controllo popolare su materie vitali che la riguardano!